

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	29 (2007)	71-78	Udine, 30.VI.2008	ISSN: 0391-5859
---	-----------	-------	-------------------	-----------------

G. TASCA

NUOVI MATERIALI CERAMICI DEL BRONZO RECENTE DA MARTIGNACCO (UDINE)

LATE BRONZE AGE POTTERY ASSEMBLAGE FROM MARTIGNACCO (UDINE)

Riassunto breve - Sono presentati alcuni reperti ceramici del Bronzo recente (XIII - prima metà XII sec. a.C.) raccolti in superficie nel 1999 in comune di Martignacco (UD). Tra i materiali esaminati, riveste un particolare interesse la presenza di un'apofisi cilindroretta di ansa a nastro verticale, elemento tipologico caratteristico del Bronzo recente peninsulare ("Subappenninico").

Parole chiave: Ceramica, Bronzo recente, Friuli.

Abstract - *The author presents a Late Bronze Age pottery assemblage from a site near Martignacco (Udine). Some elements (cylindrical decoration of handle) show cultural relations with the Eastern Po Plain and Peninsular Italy.*

Key words: Pottery, Late Bronze Age, Friuli.

1. Introduzione

Nel 1999 vennero consegnati al Museo Friulano di Storia Naturale, per interessamento del sig. Franco Quagliaro, alcuni reperti ceramici protostorici rinvenuti occasionalmente in un'area di spargimento piuttosto concentrata in prossimità di Martignacco.

I reperti consegnati ed esaminati, tutti frammenti ceramici, assommano a 205 frammenti, di cui 133 riferibili a pareti vascolari.

L'impasto è sostanzialmente omogeneo, presentandosi compatto, con scarsi o assenti vuoti d'aria, fitte linee di discontinuità subparallele alle superfici, talora corrispondenti a piani di distacco; sono presenti scarsi e diradati inclusi, prevalentemente calcitici, di dimensioni da minute a medie; le superfici appaiono nella grande maggioranza sommariamente lisciate ed hanno colore all'esterno da bruno rossastro ad aranciato, all'interno da bruno rossastro ad aranciato o bruno grigiastro; in rari casi, pertinenti a tazze o ciotole, sono presenti superfici accuratamente lisciate o lucidate, in genere con colore più o meno omogeneamente grigio scuro-nerastro. Il trattamento degli elementi tipologici e decorativi applicati, ed in particolare dei cordoni, appare sommario. In base allo spessore delle pareti ed alla maggiore o minore



Fig. 1 - Localizzazione del sito di Martignacco.
- Location of the site.

omogeneità e compattezza dell'impasto è possibile riconoscere un impasto fine e uno grossolano.

2. Catalogo

Molto scarse, e limitate essenzialmente a fratture fresche, si sono rivelate le possibilità di ricomposizione dei frammenti esaminati, pertinenti verosimilmente ad un'area di frequentazione o insediativa. In assenza di associazioni significative all'interno del complesso ceramico pervenuto, si è proceduto ad un'analisi esclusivamente tipologica dei reperti.

Oltre a 133 frammenti di pareti vascolari, si riconoscono le forme e gli elementi tipologici di seguito descritti.

Orli e forme

Le tazze carenate sono attestate da un frammento in impasto semifine con superfici lisciate accuratamente nere, ampiamente abrase, con vasca poco profonda, carena angolata marcata, parete subrettilinea svasata (MFSN n. 8687: fig. 2/1); a tazze carenate sono probabilmente pertinenti anche i due frammenti di brevissimi orli svasati in impasto semifine con superfici lucidate nere, uno su parete svasata concava (MFSN n. 8688: fig. 2/2), l'altro su parete appena concava rientrante (MFSN n. 8691: fig. 2/3).

Un frammento di scodella emisferica conserva l'orlo a breve tesa orizzontale internamente ispessito (MFSN n. 8692: fig. 2/4).

Gli scodelloni troncoconici sono attestati da un frammento in impasto grossolano di orlo non distinto, a margine piatto esternamente aggettante (MFSN n. 8689: fig. 2/5), mentre ad uno scodellone-dolio subcilindrico-ovoide è riferibile un frammento di orlo non distinto a margine piatto su parete ovoidale (MFSN n. 8694: fig. 2/6). A scodelloni o scodelloni-dolio, a profilo più probabilmente troncoconico o emisferico, sono inoltre attribuibili due frammenti di orli non distinti a margine appiattito (MFSN nn. 8695-8696: fig. 2/7-8), mentre un frammento di breve orlo svasato a margine appiattito esternamente ispessito e aggettante è verosimilmente

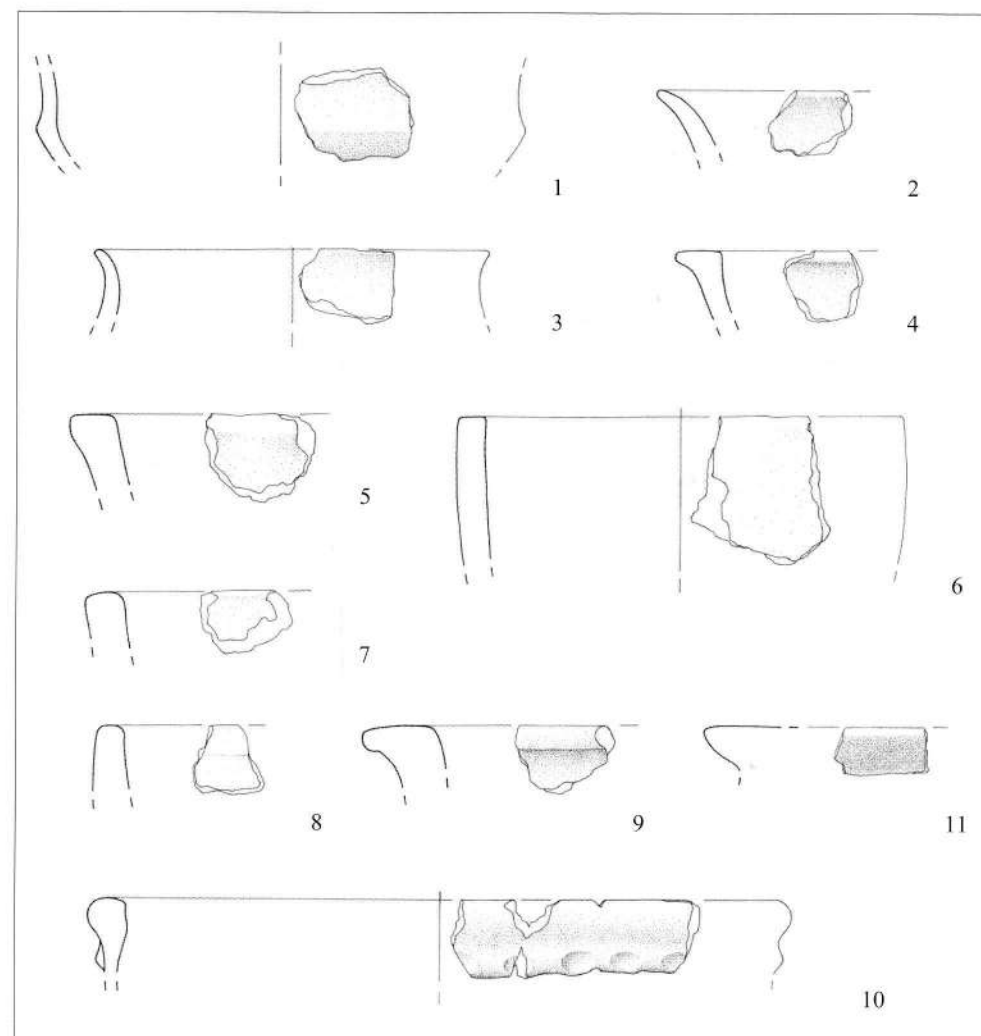


Fig. 2 - Frammenti ceramici da Martignacco (UD) (dis. di G. Merlatti; scala 1:3).
- Pottery from Martignacco (UD) (drawings by G. Merlatti; 1:3).

pertinente ad una forma ovoide (MFSN n. 8690: fig. 2/9). A doli sono pertinenti anche due frammenti non ricomponibili in impasto grossolano con breve orlo esternamente ispessito a sezione semicircolare, subito sotto il quale sulla traccia di parete verticale è impostato un cordone orizzontale digitato (MFSN n. 8679: fig. 2/10) e un frammento di orlo a spessa tesa a sezione triangolare (MFSN n. 8693: fig. 2/11).

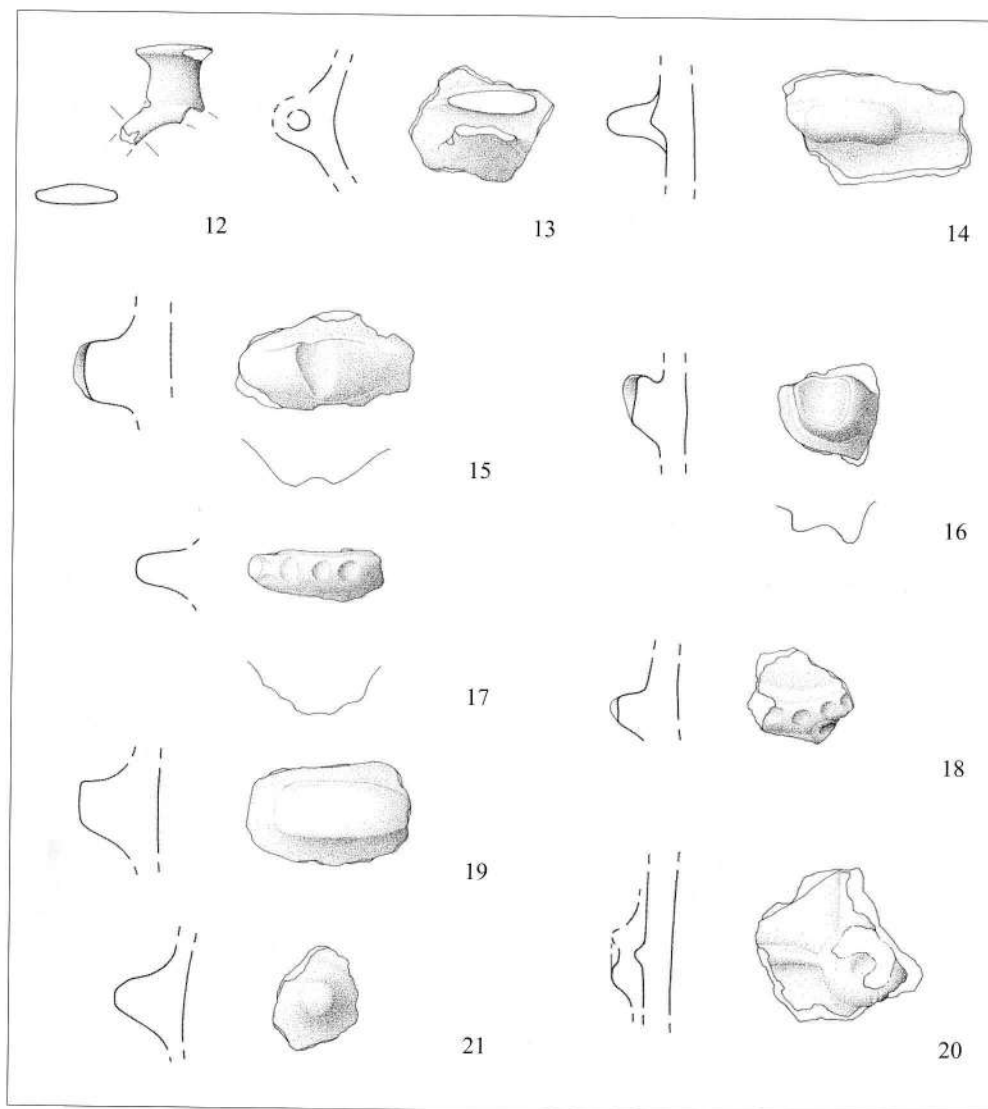


Fig. 3 - Frammenti ceramici da Martignacco (UD) (dis. di G. Merlatti; scala 1:3).
- Pottery from Martignacco (UD) (drawings by G. Merlatti; 1:3).

Fondi

Tutti i frammenti di fondo presenti sono riferibili a fondi piani, con attacco alla parete angolato (6 esemplari) o, più spesso, espanso a tacco (9 esemplari).

Anse

Un frammento di ansa a nastro verticale, attribuibile a tazza o ciotola, in impasto fine con superfici nerastre, ha nastro di larghezza media e margini sottolineati da leggere solcature longitudinali, sulla cui sommità è impostata un'apofisi cilindroretta, con diametro leggermente inferiore alla larghezza del nastro; l'apofisi ha fusto rastremato e sommità espansa con faccia superiore debolmente convessa (MFSN n. 8680: fig. 3/12). Altri 9 frammenti di nastro o di attacchi in impasto semifine o grossolano sono inoltre riferibili ad anse a nastro verticale, pertinenti verosimilmente a contenitori di medie e grandi dimensioni.

Alla massima espansione di una forma carenata in impasto semifine con superficie bruno scuro si conserva un'ansa canalicolata frammentaria (MFSN n. 8681: fig. 3/13).

Prese

Tra le prese, riferibili a pareti di grandi contenitori quali olle o scodelloni-dolio, prevalgono gli esemplari in impasto grossolano a lingua semicircolare (7 esemplari frammentari), in un caso impostata su cordone orizzontale (MFSN n. 8683: fig. 3/14); si annoverano poi quattro prese a tozza lingua ellissoidale o a linguetta con impressione mediana obliqua ed allungata (MFSN n. 8677: tav. 3/15; MFSN n. 8682: tav. 3/16), due a lingua semicircolare arcuata decorata a tacche sul margine, in un caso con cordone taccheggiato divergente (MFSN n. 8685-8686: fig. 3/17-18). Si segnala infine una tozza presa a profilo subtrapezoidale (MFSN n. 8684: fig. 3/19).

Decorazioni

Anche le decorazioni, esclusivamente plastiche, sono riconducibili a contenitori di medie e grandi dimensioni in impasto semifine o grossolano. Sono largamente prevalenti i frammenti di pareti recanti traccia di un cordone orizzontale, liscio (26 fr.) o digitato (13 fr.); in un solo caso è attestato un cordone digitato ad andamento curvilineo. Su un frammento di parete di grande contenitore si conserva una pastiglia applicata a sommità concava, dalla quale si dipartono quattro cordoni divergenti (MFSN n. 8676: fig. 3/20); una bugna conica prominente è infine impostata su un frammento di parete in impasto semifine (MFSN n. 8697: fig. 3/21).

3. Considerazioni e confronti

Il materiale esaminato, pur nella sua esiguità, sembra costituire un complesso piuttosto

omogeneo dal punto di vista cronologico; i confronti rintracciabili in diversi siti del Veneto orientale, del Friuli occidentale e centro-orientale, dell'area carsico istriana e dell'alto Isonzo consentono di proporre un'attribuzione al Bronzo recente, più probabilmente al momento antico o pieno del periodo (BR1).

Il frammento di tazza o ciotola carenata di fig. 2/1 (MFSN n. 8687), pur privo dell'orlo, può essere accostato per l'ispessimento alla carena e l'inclinazione, limitatamente all'ambito regionale, ad esemplari da Castellazzo di Doberdò (MONTAGNARI KOKELJ, 1989, tav. 5/4), Ponte S. Quirino (GERDOL & STACUL, 1978, fig. 3/4), Pozzuolo Braida Roggia (CASSOLA GUIDA & BORGNA, 1994, figg. 25/5 e 37/107), Rividischia (LAMBERTINI & TASCA, 2006, fig. 19/92.2), Pramarine di Sesto al Reghena (BOTTI, 2006, figg. 7/46 e 8/54). Il frammento di orlo svasato (fig. 2/3, MFSN n. 8691) è accostabile ad esemplari di ciotole o ollette del BM3 e BR: S. Polo (MIZZAN, 1989, tav. 23/8), Pozzuolo Braida Roggia (CASSOLA GUIDA & BORGNA, 1994, figg. 27/106 e 56/189), Rividischia (LAMBERTINI & TASCA, 2006, fig. 22/134), Molinat (VITRI, 1991a, tav. I/MAN IV.8). Per il frammento di scodellone-dolio subcilindrico-ovoide (fig. 2/6, MFSN n. 8694) si possono proporre confronti con esemplari da complessi del Bronzo recente: Gradišče nad Aidovščino (SVOLJŠAK, 1988/1989, t. 1/5), Canale Anfora (GNESOTTO, 1981, fig. 7/a), Pozzuolo Braida Roggia (CASSOLA GUIDA & BORGNA, 1994, figg. 26/8 e 39/102), Rividischia (LAMBERTINI & TASCA, 2006, figg. 6/1, 15/66 e 16/68), Cornuda (TV) (BIANCHIN CITTON & GILLI, 1998, fig. 5/30-35), dove è rintracciabile anche un confronto per la scodella di fig. 2/4 (BIANCHIN CITTON & GILLI, 1998, fig. 4/19). Per gli orli di fig. 2/5, 8, 9 e 11 cfr. Gradiscje di Codroipo (TASCA, 2004, fig. 7/1), Rividischia (LAMBERTINI & TASCA, 2006, figg. 6/1, 7/4.2 e 7/6), Pozzuolo Braida Roggia (CASSOLA GUIDA & BORGNA, 1994, figg. 34/71 e 40/109), Monte Grisa (MORETTI, 1978, fig. 6/5). Nel medesimo areale sono rintracciabili confronti per le anse e le prese di fig. 3/13-16, 19 e 21; VITRI, 1983, fig. 10/6; VITRI, 1991a, tav. II/MAN IV-15; LAMBERTINI & TASCA, 2006, fig. 23/149, 152 e 157; fig. 25/173 e 174; BOTTI, 2006, figg. 10/81, 10/88 e 12/99; GNESOTTO, 1982, fig. 5/13; GERDOL & STACUL, 1978, fig. 6/3; MORETTI, 1978, fig. 6/8-9; LEONARDI, 1978, fig. 10/1; MASELLI SCOTTI, 1997, tavv. 19/19 e 20/2. Per le prese a lingua con impressione mediana cfr. anche CARDARELLI, 1983, tipo 121 (BMR), tav. 18/121.

Alcuni elementi sembrano riconducibili a tipi particolarmente diffusi nel Friuli centro-orientale e nell'Isontino, come le prese a lingua con impressioni sul margine (fig. 3/17-18, MFSN nn. 8685-8686). Confronti possono essere individuati a Pramarine (BOTTI, 2006, fig. 10/85), a Rividischia (LAMBERTINI & TASCA, 2006, fig. 25/176), a Buttrio (NONINI & TASCA, 1995, fig. 2/3), a Elleri (MASELLI SCOTTI, 1997, tav. 18/15) e a Most na Soči (SVOLJŠAK, 1989, t. 6/14).

Nella collina trevigiana trova confronto, tra gli elementi decorativi, la pastiglia con impressione mediana impostata su un incrocio di cordoni (fig. 3/20, MFSN n. 8676), ad esempio a Volpago del Montello, località Tor (BIANCHIN CITTON, 1989, fig. 12/5).

Di particolare interesse è la presenza di un'apofisi cilindroretta di ansa a nastro verticale

(fig. 3/12, MFSN n. 8680), elemento tipologico proprio del Bronzo recente peninsulare di facies subappenninica e diffuso, assieme ad altri elementi subappenninici, nel Veneto orientale e nella Destra Tagliamento⁽¹⁾. L'esemplare di Martignacco trova specifici confronti in Friuli, a Gradiscje di Codroipo (BOTTI & TASCA, 2006, fig. 1/11).

In ambito regionale la distribuzione delle soprelevazioni cilindrorette era finora limitata al Friuli occidentale, giungendo ad interessare con rare attestazioni la sponda sinistra del Tagliamento, analogamente a quanto attestato per le apofisi lobate (BOTTI & TASCA, 2006). Più ad oriente, attestazioni episodiche di elementi di origine subappenninica in area carsico-istriana, come il frammento di ansa lobata dal castelliere di Montedoro (MASELLI SCOTTI, 1997, tav. 5/19), sembravano suggerire per tali elementi una circolazione per via adriatica nel Caput Adriae.

Nel Friuli centrale e nell'area dei castellieri carsico-istriani alcuni tipi di anse, come le anse a fronte triangolare con espansione a lobo e le anse a nastro verticale con apofisi a bottone superiormente concavo (BOTTI & TASCA, 2006; VITRI, 1991b, fig. 33/6; MASELLI SCOTTI, 1997, tav. 5/20), sembrano costituire l'esito locale della rielaborazione dei modelli di anse con soprelevazione diffuse nel BR in Veneto.

Il rinvenimento di Martignacco pone ora la questione dell'effettiva entità del recepimento nella Pianura Friulana degli elementi tipologici veneto-penninsulari e delle loro vie di diffusione.

Manoscritto pervenuto l'11.III.2008 e approvato il 7.IV.2008.

Bibliografia

- BIANCHIN CITTON E., 1989 - Dal Neolitico alla fine dell'età del bronzo. Due villaggi della collina trevigiana: Vidor e Colbertaldo. *Comune di Vidor*: 255-338, Vidor (TV).
- BIANCHIN CITTON E. & GILLI E., 1998 - Il sito dell'età del bronzo recente di Cornuda-Case Boschiero (TV). *Quaderni di Archeologia del Veneto*, 14: 95-107.
- BOTTI J., 2006 - Pramarine di Sesto al Reghena. Commistioni culturali di un sito di Bronzo medio-recente tra radicamento territoriale e contatti padano-adriatici. *Aquileia Nostra*, 77: 46-98.
- BOTTI J. & TASCA G., 2006 - Diffusione e incontro di indicatori culturali subappenninici e carsici in Friuli nella ceramica del Bronzo recente. In: Studi di Protostoria in onore di Renato Peroni. *All'Insegna del Giglio*: 317-326, Firenze.
- CARDARELLI A., 1983 - Castellieri nel Carso e nell'Istria: cronologia degli insediamenti fra media età del bronzo e prima età del ferro. In: Preistoria del Caput Adriae. Catalogo della mostra. *Istituto per l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia*: 87-112, Trieste.
- CASSOLA GUIDA P. & BORGNA E., 1994 - Pozzuolo del Friuli. I. I resti della tarda età del bronzo in località Braida Roggia. *Edizioni Quasar*, Roma.
- COCCHI GENICK D., 2004 - Le ceramiche nel ruolo di indicatori cronologici e regionali. In: COCCHI GENICK D. (a cura di), 2004 - L'età del bronzo recente in Italia. *Atti del Congresso Nazionale (Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000)*: 22-52, Viareggio (LU).

(1) L'apofisi cilindroretta ha una distribuzione amplissima, che comprende tutta l'Italia peninsulare e ampia parte dell'Italia nordorientale, con una variabilità morfologica piuttosto limitata (COCCHI GENICK, 2004).

- GERDOL R. & STACUL G., 1978 - Il castelliere di Ponte San Quirino presso Cividale. In: I castellieri di Nivize, Monte Grisa, Ponte San Quirino. Complessi dell'età del bronzo. *Atti Mus. Civ. Trieste, II, Monografie di Preistoria*: 65-98, Trieste.
- GNESOTTO F., 1981 - Insediamento preistorico di Canale Anfora (Terzo di Aquileia). Relazione preliminare dello scavo 1980. *Aquileia Nostra*, 52: 6-36.
- GNESOTTO F., 1982 - Rinvenimenti dell'età del bronzo nell'Aquileiese. *Relazioni*, 1: 41-46.
- LAMBERTINI I. & TASCA G., 2006 - Castelliere di Rividischia, Scavi 1998-2000: la ceramica. *Quaderni Friulani di Archeologia*, 16: 113-184.
- LEONARDI G., 1978 - Testimonianze preistoriche di Conegliano. Padova.
- MIZZAN S., 1989 - S. Polo. In: Il Carso goriziano tra protostoria e storia. Catalogo della Mostra. *Provincia di Gorizia*: 107-112.
- MONTAGNARI KOKELJ E., 1989 - Castellazzo di Doberdò. I materiali del recupero 1965-73. Età del bronzo medio-recente. In: Il Carso goriziano tra protostoria e storia. Catalogo della Mostra. *Provincia di Gorizia*: 30.
- MORETTI M., 1978 - Monte Grisa. In: I castellieri di Nivize, Monte Grisa, Ponte San Quirino. Complessi dell'età del bronzo. *Atti Mus. Civ. Trieste, II, Monografie di Preistoria*: 42-64, Trieste.
- MASELLI SCOTTI F. (a cura di), 1997 - Il Civico Museo Archeologico di Muggia. Trieste.
- NONINI G. & TASCA G., 1995 - Rinvenimenti di superficie di materiali ceramici dell'età del bronzo a Buttrio (UD). *Quaderni Friulani di Archeologia*, 5: 45-48.
- SVOLJŠAK D., 1989 - Posočje v bronasti dobi. *Arheološki Vestnik*, 39-40: 367-386.
- TASCA G., 2004 - Gradiscje di Codroipo (UD). Campagna di scavo 2004. *Quaderni Friulani di Archeologia*, 14: 167-176.
- VITRI S., 1983 - Alcuni dati recenti sugli insediamenti protostorici della alta pianura friulana. In: Problemi storici e archeologici dell'Italia nordorientale e delle regioni limitrofe dalla preistoria al medioevo. *Atti dei Civici Musei di Trieste, Quaderno*, 13 (1): 105-123.
- VITRI S., 1991a - Maniago IV. In: AHUMADA SILVA I. & TESTA A. (a cura di), 1991 - L'Antiquarium di Tesis di Vivaro. *Archeologia dell'Alto Pordenonese*, 1: 39-40, Barcis.
- VITRI S., 1991b - Porpetto, loc. Le Isole. In: La tutela dei Beni Culturali e Ambientali nel Friuli Venezia Giulia (1986-1987). *Relazioni*, 8: 147-149.